Messaggio

numero	data	Dipartimento
6278	6 ottobre 2009	ISTITUZIONI

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 maggio 2009 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatari "Regolamentare il gioco del poker"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

prendendo lo spunto dal fatto che la Commissione federale delle case da gioco (CFCG) ha qualificato diversi tornei di poker, in particolare il "texano", come giochi di destrezza e pertanto gli stessi possono essere organizzati al di fuori delle case da gioco, ci viene chiesto di promulgare delle puntuali normative che disciplinino in tutti i casi i seguenti aspetti:

- non deve essere permessa la partecipazione a persone con meno di 18 anni;
- vanno escluse le persone oggetto di una diffida da parte dei casinò svizzeri;
- obbligo di effettuare la prevenzione passiva all'interno dei tornei, per esempio tramite la presenza di materiale informativo che offra indicazioni sul problema del gioco eccessivo e sugli indirizzi cui rivolgersi.

Inoltre, il Consiglio di Stato è invitato a:

- elaborare un programma di riconoscimento precoce, in base al quale formare il personale che lavora nel campo;
- creare un label di qualità (eticità del gioco), che comprenda adeguate linee direttive da rispettare, nel senso di creare un label di eticità nel gioco del poker.

Le decisioni del 13 dicembre 2007 con le quali la CFCG ha qualificato diversi tornei di poker come giochi di destrezza non sono cresciute in giudicato, come d'altronde tutte quelle che sono seguite, siccome la Federazione Svizzera dei Casinò (FSC) ha contestato le stesse davanti al Tribunale amministrativo federale.

Questa situazione, che ormai perdura da quasi 2 anni, è insoddisfacente non solo per il nostro Cantone ma anche per la stragrande maggioranza degli altri Cantoni svizzeri.
Nelle more della procedura ricorsuale, sinora, unicamente un solo Cantone e più precisamente il Canton Vaud, ha promulgato il 27 agosto 2008 uno specifico regolamento in merito all'organizzazione dei tornei di poker qualificati come giochi di destrezza.

Nell'attesa dell'importante decisione di principio del Tribunale, la Conferenza dei Direttori cantonali competenti in materia di lotterie ha deciso, il 25 maggio di quest'anno, di elaborare una regolamentazione tipo che verrà trasmessa ai Cantoni.

Questo modo di operare dovrebbe permettere di disporre di normative pressoché identiche in tutti i Cantoni in modo da creare una situazione giuridica il più uniforme possibile.

1.0063

Sulla base di quanto precede, riassumendo, sono ipotizzabili due scenari ben distinti:

a) il Tribunale amministrativo federale conferma le decisioni della CFCG e conseguentemente i Cantoni si vedono costretti a disciplinare il settore dei tornei di poker qualificati come giochi di destrezza;
b) il Tribunale amministrativo federale annulla la decisione di principio e tutte quelle che sono state nel frattempo emanate dalla CFCG e considera i tornei di poker quali giochi d'azzardo. A quel momento gli stessi cadono sotto la disciplina della Legge federale sulle case da gioco e potranno pertanto essere gestiti unicamente nei casinò oggetto di concessione federale.

Per quanto riguarda poi la seconda parte della mozione, che riteniamo assai pertinente, possiamo, quantomeno per ora, unicamente accennare che, conformemente all'art. 18 della *Convenzione intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse gestite sul piano intercantonale o su tutto il territorio della Confederazione* (entrata in vigore il 1. luglio 2006), il Consiglio di Stato con decisione n. 5257 del 16 ottobre 2007 ha costituito il *Fondo per la prevenzione e la lotta al gioco patologico* (in seguito Fondo) con successiva approvazione del relativo regolamento il 16 aprile 2008. Il Fondo è destinato al finanziamento e al sostegno di attività, progetti o iniziative nell'ambito della prevenzione e della lotta contro la dipendenza dal gioco.

Il Fondo è gestito, come previsto dall'art. 3 del regolamento, dall'Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto, unità amministrativa subordinata al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Possono beneficiare dei sussidi del Fondo enti, associazioni o persone, di regola aventi sede o domicilio in Ticino. I sussidi possono essere erogati unicamente per attività, progetti o iniziative nell'ambito della prevenzione e della lotta contro la dipendenza dal gioco, con particolare riferimento alla prevenzione e al riconoscimento precoce di gioco eccessivo, o di altri problemi ad esso direttamente collegati. Tali attività devono avere una stretta attinenza con il Ticino o essere rivolte alle persone residenti in Ticino.
Conformemente all'art. 2 del regolamento, il Consiglio di Stato il 22 aprile 2008 ha istituito la Commissione consultiva Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico, organo incaricato di preavvisare le richieste di sussidio.

Senz'altro faremo capo a tale Commissione per elaborare quanto da voi richiesto.

CONCLUSIONE

Sulla base delle considerazioni che precedono riteniamo di poter affermare che quanto richiesto dalla mozione verrà concretizzato qualora il Tribunale federale amministrativo dovesse confermare le decisioni della CFCG secondo cui i tornei di poker, in particolare "poker texano", sono giochi di destrezza.

Conseguentemente la mozione è da considerare positivamente evasa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti
Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Regolamentare il gioco del poker

del 12 maggio 2009

Da diversi anni il gioco del poker sta spopolando in Svizzera e anche in Ticino. Secondo alcune stime, gli appassionati di poker nella Confederazione rappresenterebbero il 3-5% della popolazione, quindi tra le 220 e le 370mila persone. In particolare è la versione texana del gioco, *poker hold'em*, a ottenere successo e molti partecipanti ai tornei organizzati.
Secondo la Commissione federale delle case da gioco i tornei di poker con soldi possono essere legali a dipendenza delle modalità di gioco.
La CFCG è del parere che il divieto relativo ai giochi d'azzardo possa non applicarsi ad alcune forme di tornei di poker. Questo è il caso quando la vincita non è aleatoria, ma dipende in modo preponderante dalla destrezza del giocatore. Qualora sussistesse un dubbio su come, nel caso specifico, un torneo di poker debba essere classificato, una decisione di qualifica può essere richiesta alla CFCG. Essa effettua un esame dettagliato sulla base della descrizione completa del gioco.[1]
Secondo la Commissione federale delle case da gioco, si tratta di un gioco che si basa prevalentemente sull'azzardo, ma a dipendenza della modalità di gioco proposta nei tornei di poker; non si tratta di un gioco di denaro, secondo le usuali definizioni giuridiche.

Ai nostri occhi questa definizione tra gioco d'azzardo e gioco di destrezza non sono di facile comprensione e rischiano di creare confusione e zone grigie.
A detta degli esperti è preoccupante la rapida diffusione di questa nuova modalità di gioco del poker (poker hold'em o texano), alla quale partecipano sempre più giovani. Nonostante la liberalizzazione del gioco da parte della Confederazione, gli esperti ritengono si tratti di uno strumento che può facilitare il passaggio del singolo dal gioco d'azzardo "semplice" a quello d'azzardo e di denaro, con le possibili gravi conseguenze del caso (gioco problematico, gioco patologico).

La Confederazione lascia spazio ai Cantoni, dando loro la possibilità di imporre, nell'autorizzazione all'esercizio del gioco del *poker hold 'em*, regole di prevenzione e di prudenza. Lo ha fatto il Cantone di Vaud, con un regolamento che impone la prevenzione nei luoghi di gioco.[2]

Visti il forte sviluppo avuto anche in Ticino di questo gioco e i timori espressi dagli esperti, sarebbe opportuno che anche il Canton Ticino si dotasse di misure di prevenzione e di riconoscimento precoce.

In particolare con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di dotarsi di un regolamento in merito al gioco di poker che esprima chiaramente i seguenti aspetti:

- non deve essere permessa la partecipazione a persone con meno di 18 anni;
- vanno escluse le persone oggetto di una diffida da parte dei casinò svizzeri;
- obbligo di effettuare la prevenzione passiva all'interno dei tornei, per esempio tramite la presenza di materiale informativo che offra indicazioni sul problema del gioco eccessivo e sugli indirizzi cui rivolgersi.

[1] http://www.edi.admin.ch/aktuell/00705/00724/index.html?lang=it&msg-id=16230
[2] http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/organisation/dec/selt/pcc/fichiers_pdf/poker_rsv935-51-3.pdf

Inoltre il Consiglio di Stato è invitato a:

- elaborare un programma di riconoscimento precoce, in base al quale formare il personale che lavora nel campo;
- creare un *label* di qualità (eticità del gioco), che comprenda adeguate linee direttive da rispettare, nel senso di creare un *label* di eticità nel gioco del poker.

Pelin Kandemir Bordoli
Celio - Duca Widmer - Ducry - Ghisletta D. -
Ghisletta R. - Marcozzi - Orelli Vassere -
Pedrazzini - Savoia - Viscardi